

trasporti presso la stessa Università. Il Trevisani, presidente della Federazione nazionale fascista degli ausiliari del traffico e Delegato centrale per l'A. O. I. della Confederazione fascista degli industriali, dirige la rivista *Politica Sociale*.

* Il prof. Pietro Valdoni, direttore incaricato della R. Clinica chirurgica dell'Università di Cagliari, è stato chiamato, — in séguito a concorso in cui riuscì primo di terna — a coprire la cattedra di patologia chirurgica nell'Università di Modena.

* Antonio Maraini caldeggia la fondazione di un «R. Istituto d'Arte» a Trieste.

Ecco una notizia da mettere insieme con quelle che riguardano lo sviluppo dell'istruzione superiore o il programma di una «Università completa».

Aggiungiamo che sono in corso le pratiche per avere anche un Conservatorio Musicale che garantisca a Trieste la prosecuzione delle sue tradizioni nell'arte de' suoni.

Così *si completerà* veramente il quadro della nostra «istruzione superiore».

* Lo scultore Giovanni Mayer fu proclamato vincitore *ex aequo* con

Luciano Mercante nella gara di San Remo «per la sezione medaglia».

* Al 1° dic. '39 compiva il suo ventesimo anno di vita *Il Popolo di Trieste*, giornale fondato da Francesco Giunta, ora diretto da Carlo Barbieri. Felicitazioni ed auguri camerateschi anche da «La Porta Orientale».

* Fabio Conforto, riuscito primo vincitore di concorso, è stato chiamato, con voto unanime di Facoltà, a coprire la cattedra di geometria analitica e proiettiva presso la R. Università di Roma.

* L'editore musicale e storico della musica Carlo Schmidl è stato festeggiato nell'occasione del suo 80° compleanno. (V. «Piccolo», 7, X, '39).

* Eligio Finazzer Flori s'è trasferito da Trieste a Napoli, ov'è stato nominato titolare per l'insegnamento del disegno e della storia dell'arte nella R. Scuola di Magistero per la donna «Elena di Savoia».

* Al Concorso dei «Poeti di Mussolini», ai Bagni di Lucca, 24 settembre 1939-XVII, il secondo premio fu assegnato a Siro Angeli per la lirica *Partono i coloni*. Tra i vari «segnalati» furono anche Giovanni Fletzer e Garibaldo Marussi.